



agenzia stampa elettronica agroalimentare (c.a.s.e.a.)

SOMMARIO

Anno 19 - n° 03 19 gennaio 2020

1.1 EDITORIALE

Reggio Emilia: Angeli o demoni?

3.1 LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Tenue recupero di alcuni listini del Grana Padano.

3.1 BIS LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. tendenza

4.1 CEREALI E DINTORNI

Cereali e dintorni. USA e Cina nella storia, accordo sottoscritto.

5.1 CEREALI E DINTORNI

tendenze.

6.1 DAZI E VINI

Dazi, Mantovani: Ue dia seguito a lettera Bellanova

6.2 BIOLOGICO E ALLEANZE INTERNAZIONALI

Agroalimentare bio e benessere naturale, nasce l'alleanza internazionale delle fiere b2b

7.1 AMBIENTE E EDUCAZIONE

SFIDE, contest-scuole: ANBI in prima linea per la miglior conoscenza della risorsa acqua e del cibo

8.1 POMODORO, CRISI AZIENDA

Pomodoro, Tavolo di crisi "Columbus"

9.1 PROMOZIONI

"vino" e partners

10.1 PROMOZIONI

"birra" e partners

(per seguire gli argomenti correlati [clicca QUI](#))

Editoriale

Reggio Emilia: Angeli o Demoni?

Bibbiano, la chiusura delle indagini non solo conferma ma aumenta a 108 i capi d'accusa. Ora i "sinistri" torneranno con i piedi sulla terra e la planteranno di difendere con i loro "principi universali" i propri adepti e con gli stessi principi invece infangare i loro avversari politici?

Di **Lamberto Colla** 19 gennaio 2020 -

A Bibbiano, in provincia di Reggio Emilia, come tutti sanno, è scoppiato uno scandalo di gravità immensa, relativamente a presunti abusi su minori e affidamenti "personalizzati" con sottrazione ingiustificato dei bimbi dalle [famiglie d'origine](#) per essere "traslocati" verso famiglie affidatarie, spesso non tradizionali. Un meccanismo che, secondo quanto scaturito dalla indagini, sarebbe stato indotto anche da forzature e pressioni psicologiche realizzate nei confronti dei bambini stessi trasformando essi stessi in accusatori dei genitori. Una storia perversa che ne ha dell'incredibile (e auguriamoci che non sia vera!) che ha occupato le prime pagine dei giornali per un po' di tempo, e comunque non tanto quanto fossero stati coinvolti soggetti che non appartenessero al mondo della sinistra e dei loro protetti. Ed è stato proprio per questo che, quasi da subito, si è avviata una vera e propria operazione di "camouflage".

I "media", i [buon pensanti](#) ([Bonaccini](#) compreso) con la complicità di una commissione regionale all'acqua di rosa e infine con il contributo dell'intelligenza montante delle "6000 sardine" è tutto rientrato e non più oggetto di attenzioni. E' stata tutta una strumentalizzazione, "lo ritengo assurdo che si continui a parlare di Bibbiano" sosteneva Sartori il leader delle sardine, seppure la frase fosse stata condita di buon generalismo demagogico, invitando perciò i politici a non proporre slogan che colpiscono la pancia bensì orientino i messaggi ai cervelli. Insomma, dopo la satira politica, buona parte dei [simboli universali](#) ecco che i "sinistri" vorrebbero l'esclusiva anche sugli slogan.

Purtroppo per loro, chissà se per errore o per vendetta, ecco che a pochi giorni dalle elezioni riaccendersi i riflettori su **Bibbiano**, con nuove sconcertanti rivelazioni fuoriuscite con la comunicazione di chiusura delle indagini che vede confermati 26 indagati e 108 capi d'accusa mentre inizialmente erano 106: **peculato d'uso, abuso d'ufficio, violenza o minaccia a pubblico ufficiale, falsa perizia anche attraverso l'altrui inganno, frode processuale, depistaggio, rivelazioni di segreto in procedimento penale, falso ideologico in atto pubblico, maltrattamenti in famiglia, violenza privata, lesioni dolose gravissime, truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche.**

Le **ipotesi accusatorie sono tutte confermate**, al Pd rimane poco da contestare. il procuratore della Repubblica di Reggio Emilia **Marco Mescolini** scrive, in riferimento alla chiusura indagini: "La massiccia attività istruttoria" effettuata mediante consulenze, interrogatori, analisi dei documenti, ha reso



possibile "non solo di **confermare le ipotesi accusatorie già riconosciute dal gip in fase cautelare**", ma anche "di **integrare il quadro probatorio** in relazione a talune non riconosciute dal gip stesso in fase di emissione misura e anche di individuare nuove fattispecie".

Particolari da film horror utilizzati per alterare "lo stato psicologico di minori" oltre a aver

posto in uso, in alcuni casi, la "macchinetta dei ricordi" strumento a impulsi elettromagnetici il cui uso non è mai stato riconosciuto dall'ordine degli psicologi in Italia. Un quadro che si complica se si introduce l'elemento delle amicizie e della "ex" (della principale indagata) la quale sarebbe anche **molto prossima al movimento delle "sardine"**, cosa che giustificerebbe la difesa incondizionata del "sistema Bibbiano".

Insomma, da un lato Reggio Emilia è meta di professionisti e ricercatori che, in processione da tutto il mondo, vengono per "imparare" la gestione degli asili e dall'altro è il territorio che ospita il malefico esempio di immorale gestione dei bambini che, se dovessero confermarsi le imputazioni, ci sarebbe da chiamare un esercito di "esorcisti" per bonificare ogni angolo della provincia.

Ma se un fatto così grave e estremo è **accaduta in un luogo di eccellenza educativa**, cosa mai potrà venire scoperto se l'indagine si estendesse in altre e meno "civili" angoli della nostra lunga penisola?

(Fonti)

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/24325-il-%E2%80%9Cmercato-degli-affidamenti%E2%80%9D-lo-schifo-gi%C3%A0-noto-ma-%E2%80%9Ctollerato%E2%80%9D.html>

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/24355-inchiesta-val-d-enza,-bonaccini-basta-con-le-strumentalizzazioni.html>

<https://www.gazzettadellemilia.it/politica/item/24031-e%E2%80%99-proprio-vero-che-mangiano-i-bambini.html>

<http://www.ilgiornale.it/news/cronache/inchiesta-angeli-e-demoni-ecco-cosa-facevano-katia-bambina-1718677.html>

<https://www.imolaoggi.it/2020/01/17/bibbiano-indagata-fadia-bassmaji-offre-ospitalita-a-sardine/>

Nella foto di copertina Castel Sant'Angelo, uno dei luoghi nei quali è ambientato il romanzo "Angeli e Demoni" di Dan Brown.

(Per leggere i precedenti editoriali [clicca qui](#))

LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseario. Tenue recupero di alcuni listini del Grana Padano.

Forte flessione del latte spot. Stabili i derivati e il Parmigiano Reggiano, leggera ripresa del Grana Padano.

(Virgilio - Jacopo - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseario. Tenue recupero di alcuni listini del Grana Padano.

Forte flessione del latte spot. Stabili i derivati e il Parmigiano Reggiano, leggera ripresa del Grana Padano.

di Virgilio Parma 14 gennaio 2020 -



LATTE SPOT – La borsa veronese riapre come aveva chiuso. Dal 16 dicembre, precedente quotazione, il prezzo del latte crudo spot nazionale perde ha ceduto il 7,5% posizionandosi tra 40,72 e 42,27. Cede anche il latte intero pastorizzato "spot" estero (-3,8%) fissandosi tra 39,18 e 40,21€/100 litri di latte e infine il Latte scremato pastorizzato spot estero, in controtendenza recupera il 50% della sontuosa perdita di metà dicembre (+9,3%) ritornando a 23,81 - 24,84€/100 litri di latte.



BURRO E PANNA – Nessuna variazione è stata registrata alla borsa di Milano nel comparto burro, confermando la stabilità che si è manifestata nelle precedenti otto settimane. Ancora a picco la crema milanese che cede altri 10 centesimi mentre la panna veronese flette solo il 2,7%.

Lo zangolato parmigiano non ha subito variazioni e rimane ancora a bassa quota. Invariato anche il prezzo a Reggio Emilia.

Borsa di Milano 13 gennaio 2020:

BURRO CEE: 3,35 €/Kg. (=)

BURRO CENTRIFUGA: 3,60 €/Kg. (=)

BURRO PASTORIZZATO: 1,75 €/Kg. (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,55 €/Kg. (=)

CREMA A USO ALIMENTARE

(40%omg): 1,80 €/Kg. (-)

MARGARINA dicembre 2019: 1,03 -

1,09 €/kg (+)

Borsa di Verona 13 gennaio 2020: (-0%)

PANNA CENTRIFUGA A USO

ALIMENTARE: 1,75 – 1,85 €/Kg.

Borsa di Parma 10 gennaio 2020 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,15 €/Kg.

Borsa di Reggio Emilia 14 gennaio 2020 (=)

BURRO ZANGOLATO: 1,15 - 1,15 €/kg.

GRANA PADANO – Milano 13 gennaio 2020 – Tenue ripresa dei listini del Grana Padano, limitatamente al 16 e 20 mesi riserva.

- Grana Padano 9 mesi di stagionatura e oltre: 7,00 – 7,20 €/Kg. (=)

- Grana Padano 16 mesi di stagionatura e oltre: 8,25 – 8,50 €/Kg. (+)

- Grana Padano Riserva 20 mesi di stagionatura e oltre: 8,75 – 8,95 €/Kg. (+)

- Fuori sale 60-90 gg: 5,80 – 5,95 €/Kg. (=)

PARMIGIANO REGGIANO – Parma 10 gennaio 2020 – Stabilizzati i listini del Parmigiano Reggiano.

-Parmigiano Reggiano 12 mesi di stagionatura e oltre: 9,00 - 9,35 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 15 mesi di stagionatura e oltre: 9,70 - 10,10 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 18 mesi di stagionatura e oltre: 10,60 - 11,25 €/Kg. (=)

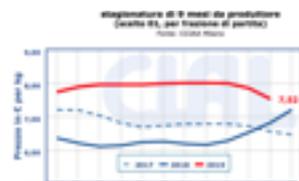
-Parmigiano Reggiano 24 mesi di stagionatura e oltre: 11,30 - 12,15 €/Kg. (=)

-Parmigiano Reggiano 30 mesi di stagionatura e oltre: 12,40 - 13,15 €/Kg. (=)

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
#lattierocaseari @theonlyparmesan

@ClaudioGuidetti @100MadeInItaly



LATTIERO CASEARIO

Lattiero caseari. TENDENZE

Forte flessione del latte spot. Stabili i derivati e il Parmigiano Reggiano, leggera ripresa del Grana Padano.

(Virgilio - Jacopo - CLAL)



Lattiero Caseario

Lattiero caseario. Tenue recupero di alcuni listini del Grana Padano.

Forte flessione del latte spot. Stabili i derivati e il Parmigiano Reggiano, leggera ripresa del Grana Padano.

di **Virgilio** Parma 14 gennaio 2020 -

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

#Filiera #Latte #DOP #formaggi #food #madeinitaly
#lattierocaseari @theonlyparmesan @ClaudioGuidetti
@100MadeinItaly



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))





MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. USA e Cina nella storia, accordo sottoscritto.

Alla fine Donald Trump potrà vantarsi di avere domato il dragone cinese e rinforzare così la strada per il rinnovo del "contratto d'affitto" alla Casa Bianca.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. USA e Cina nella storia, accordo sottoscritto.

Alla fine Donald Trump potrà vantarsi di avere domato il dragone cinese e rinforzare così la strada per il rinnovo del "contratto d'affitto" alla Casa Bianca.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 16 gennaio 2020 - Ieri pomeriggio l'agognata firma degli accordi USA-CINA, è solo la fase 1, si è concretizzata e secondo le fonti è composto da circa 90 pagine ma ancora non sono noti i dettagli. Riportiamo qualche flash di comunicazioni raccolti da varie fonti:

"...si è capito che molte questioni strutturali che oppongono la Cina agli USA rimangono insolute e saranno oggetto di una Fase 2 di negoziati", che si presume essere ben più difficile della prima fase.

"...la Cina si impegna a importare in 2 anni l'equivalente di 200 miliardi di dollari di prodotti USA in aggiunta ai 187 di base che sono stati importati nel 2017 e che si intendono già "impegnati" per il 20/21 e il 21/22 - cioè prima dell'inizio della "guerra" (di questi 200: 77,7 di beni manifatturieri, 52,4 di beni energetici, 37,9 di servizi e 32 di prodotti agricoli)"

"...Da parte loro gli USA hanno ridotto al 7,5% (da 15%) i dazi su importazioni di prodotti cinesi per l'equivalente di 100 miliardi di dollari (in vigore dal 1/9/19). Ma rimane il dazio del 25% su importazioni di prodotti cinesi per l'equivalente di 250 miliardi di dollari"

"...il vice-premier cinese Liu ci teneva a precisare che l'acquisto da parte della Cina prodotti agricoli USA in 2 anni avverrà "in base alle condizioni del mercato". (tutte di fonte Pellati e comunque in linea con altre due agenzie di lingua inglese)

A fronte di tale notizia il mercato di Chicago ha reagito in ribasso con la sola eccezione del grano e in effetti gli Usa hanno lasciato troppo tempo alla controparte per trovare o altre fonti e rimedi alle minacce USA e ora bisognerà attendere per capire se la Cina avrà veramente bisogno di più merce, principalmente seme di soya.

Invece Goldman Sachs stima che gli acquisti di farina di soya aumenteranno in un intervallo dal 40 al 70% e li stima in 45 milioni di tonnellate per il 2020 e 55 milioni di tonnellate per il 2021.

Per il mercato domestico: il grano è in sensibile aumento e questo influenza l'orzo, mentre il mais

sembra ricavarne un piccolo beneficio. All'origine è ancora leggermente rincarato, ma il mercato nazionale è ancora molto intasato da vecchi contratti ed esecuzioni tardive.

La situazione semi di soya e farine di soya, nel bimestre gennaio febbraio, risentiranno di mancati arrivi e ricoperture dall'estero per quanto successo in Argentina e questo sta incendiando il mercato interno che potrebbe quindi anche staccarsi da quanto potrà fare il mercato d'origine.

I cruscamì hanno iniziato una lenta discesa, tengono invece polpe di bietola, buccette di soya e foraggi fibrosi.

Per il mondo dei biodigestori si segnala una qualche disponibilità di mais in granella tossinato. La posizione delle farine e farinette sta quasi normalizzandosi. La famosa partita di grano destinata a tale settore è ancora nelle nebbie del porto di Ravenna e ora il venditore statunitense ha aggiunto al prezzo imposto anche un prefinanziamento della merce.

Indicatori internazionali 16 gennaio 2020

L'Indice dei noli è sceso a 768 punti, il petrolio sfiora i 58,00 \$/bar e l'indice di cambio €//\$ segna 1,11496 (Hr. 8,30).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 16 gennaio 2020		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
768	1,11496	58,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(* Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.
[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Andalini
pasta dal 1936



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. Mercati tesi nonostante il rallentamento dei venti di guerra.

La scorsa sera le stime USDA e nonostante non si attendano stravolgimenti il mercato si è messo sulla difensiva su quasi tutto il comparto delle materie prime.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

Cereali e dintorni. Mercati tesi nonostante il rallentamento dei venti di guerra.

La scorsa sera le stime USDA e nonostante non si attendano stravolgimenti il mercato si è messo sulla difensiva su quasi tutto il comparto delle materie prime.

di Mario Boggini e Virgilio - Milano, 11 gennaio 2020 -

I venti di guerra sembrano calmarsi e questo, al di là dei mercati, è l'augurio di tutti.

Confermati gli incontri e calendari per la firma degli accordi di fase I tra Usa e Cina.

Comunque la situazione commerciale comunque resta, per vari motivi, tesa: grano in sensibile aumento e questo influenza l'orzo, parte di questi aumenti oltre che per le qualità è dovuto a nuove difficoltà logistiche sia dall'Est che dall'Ovest, il **mais** al momento non sembra risentirle ma non dubito che se il grano superi certi livelli anche il mais non possa recuperare qualche punticino anche da noi. All'origine è leggermente rincarato ma noi ancora non ne abbiamo avuti riflessi, il mercato è ancora molto intasato da vecchi contratti ed esecuzioni tardive.

Si **conferma** la situazione dei semi di soya e di farine di soya che nel bimestre gennaio febbraio risentiranno di mancati arrivi e ricoperture dall'estero per quanto successo in Argentina e questo sta incendiando il mercato interno che potrebbe quindi anche staccarsi da quanto potrà fare il mercato d'origine.

I **cruscami** dovrebbero iniziare una lenta discesa, cosa che invece non sarà per proteici derivati proteici buccette di soya e polpe.

Per il mondo dei **biodigestori** si segnala qualche disponibilità di mais in granella tossinato e a breve si dovrebbe confermare la disponibilità del grano, 8.900 tonnellate che

dovrebbe essere sdoganato per l'immissione in commercio, ma con una base di prezzo imposta. La situazione delle farine e farinette andrà a breve a normalizzarsi.

Indicatori internazionali 10 gennaio 2020

L'Indice dei **noli** è sceso a 772 punti, il **petrolio** sfiora i 60,00 \$/bar e l'indice di **cambio** €//\$ segna 1,11089 (Hr. 12,45).

Visitando il [nostro sito Internet](#) o cercandoci su [Facebook](#) (cliccando mi piace O.C.C) troverete dei tachimetri d'indicazione commerciale.

(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

Indicatori del 10 gennaio 2020		
Noli*	€//\$	Petrolio WTI
772	1,11089	60,00 \$/bar

@Pastificio.Andalini #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Andalini
pasta dal 1956



MERCATO CEREALI

Cereali e dintorni. tendenze.

Mario Boggini - Officina Commerciale
Commodities



[@Pastificio.Andalini](#) #Pastificio.Andalini

[Officina Commerciale Commodities srl - Milano](#)

Cereali e dintorni. Mercati tesi nonostante il rallentamento dei venti di guerra.

La scorsa sera le stime USDA e nonostante non si attendano stravolgimenti il mercato si è messo sulla difensiva su quasi tutto il comparto delle materie prime.

di **Mario Boggini e Virgilio** - Milano, 11 gennaio 2020 -

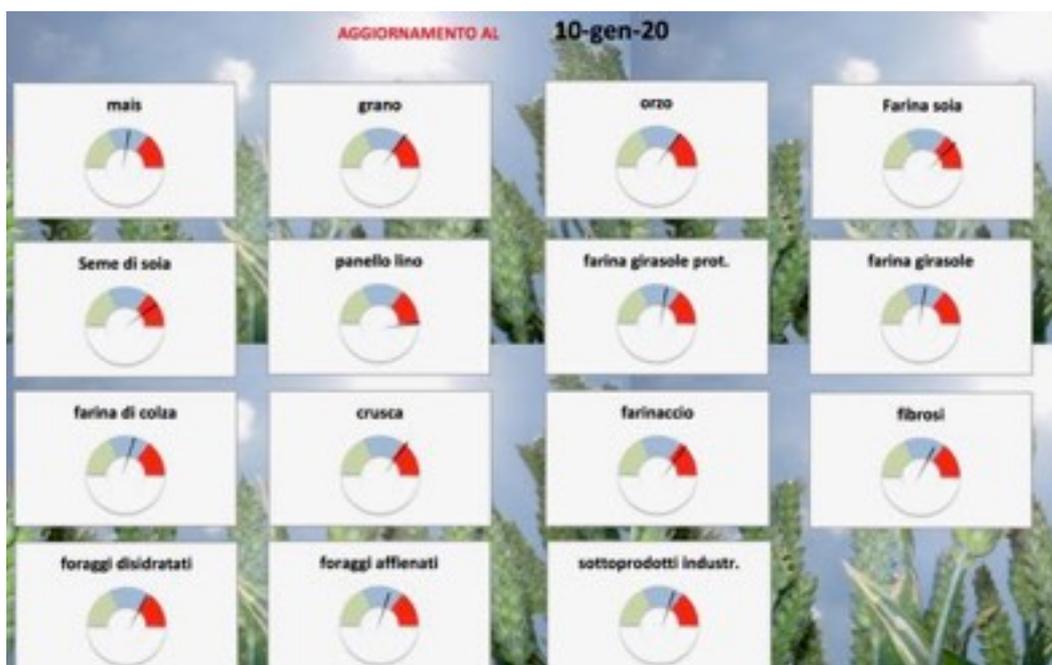
... I segnali di tendenza di venerdì 10 gennaio 2020...

- **Mario Boggini** - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali -

Per contatti: Telefono +39 338 6067872 -
Mai: info@officinacommerciale.it -

Web Site: <https://bogginiocc.com>

Facebook: <https://www.facebook.com/OfficinaCommercialeCommodities/?ref=bookmarks>



(per accedere alle notizie sull'argomento [clicca qui](#))

[@Pastificio.Andalini](#) #Pastificio.Andalini

(*) Noli - L'indicatore dei "noli" è un indice dell'andamento dei costi del trasporto marittimo e dei noli delle principali categorie di navi dry bulk cargo, cioè quelle che trasportano rinfuse secche. Il BDI può anche costituire un indicatore del livello di domanda e offerta delle rinfuse secche.

Mario Boggini - esperto di mercati cerealicoli nazionali e internazionali - (per contatti +39 338 6067872) - Valori indicativi senza impegno, soggetti a variazioni improvvise. Questa informativa non costituisce servizio di consulenza finanziaria ed espone soltanto indicazioni-informazioni per aiutare le scelte del lettore, pertanto qualsiasi conseguenza sull'operatività basata su queste informative ricadono sul lettore.

Andalini
pasta dal 1956

Dazi, Mantovani: Ue dia seguito a lettera Bellanova

MANTOVANI (DIRETTORE GENERALE VERONAFIERE): DIPLOMAZIA SCONGIURI AGGUATO COMMERCIALE, UE DIA SEGUITO A LETTERA BELLANOVA PER FRANCIA È GIÀ CALAMITÀ: VENDITE NEGLI USA A NOVEMBRE -36% SU VINI FERMI

Verona, 14 gennaio 2020 - «Ci auguriamo che la missione del Commissario al Commercio, Phil Hogan in programma da oggi negli Stati Uniti, possa scongiurare ciò che riteniamo essere un vero e proprio agguato commerciale ai danni dell'agroalimentare italiano ed europeo. L'eventuale lista allargata espressa dal dipartimento del Commercio americano (Ustr) non sarà infatti esecutiva prima di metà di febbraio: per questo è necessario che l'Unione europea dia riscontro alle istanze contenute nella lettera della ministra alle Politiche agricole alimentari e forestali, Teresa Bellanova, recapitata nei giorni scorsi al Commissario Hogan». Lo ha detto oggi il direttore generale di Veronafiere, Giovanni



Mantovani, a commento della procedura di consultazione dell'Ustr, che minaccia di allargare la lista dei prodotti a potenziale dazio aggiuntivo includendo tra gli altri anche vino, olio e pasta italiani.

«Inutile dire – ha aggiunto Mantovani – come per il comparto vino la preoccupazione sia enorme: basti pensare che, complici anche le scorte accumulate nei mesi precedenti, i vini fermi francesi sottoposti all'extra-dazio del 25% hanno registrato un calo di vendite negli Usa del 36% a valore nel solo mese di novembre rispetto alla stessa mensilità sul pari periodo 2018. Contestualmente, secondo il nostro Osservatorio Vinitaly Nomisma Wine Monitor, l'Italia ha chiuso il mese con una crescita di quasi il 10%. Ora, con la calamità delle possibili imposte aggiuntive la produzione interna non sarà in grado

di soddisfare la domanda e l'Europa rischia così di perdere quote di mercato difficilmente recuperabili in futuro, a tutto vantaggio del Nuovo Mondo produttivo. Da parte nostra – ha concluso il direttore generale di Veronafiere – proseguiamo nella nostra attività di supporto del settore nel principale mercato mondiale, anche con una task force operativa in grado di ampliare del 20% la presenza di operatori statunitensi ospiti già a partire dal prossimo Vinitaly e al tempo stesso di accelerare sulle nuove frontiere commerciali di un comparto ancora troppo legato agli sbocchi tradizionali».

Secondo l'Osservatorio Vinitaly Nomisma Wine Monitor (fonte: stime su dati doganali), l'Italia nel 2019 chiuderà le vendite verso gli Usa in crescita di circa il 5%, per un corrispettivo record che sfiorerà 1,8 miliardi di euro. Si tratta di un'incidenza di quasi il 28% sull'export globale di vini made in Italy, molto più del suo competitor francese – che pur è il principale fornitore a valore -, la cui quota non arriva al 20% per effetto di una più ampia e organica scacchiera dei mercati di riferimento. Gli Stati Uniti hanno infine registrato nell'ultimo quinquennio il maggior incremento tra i 5 top mercati mondiali per il vino italiano, con un +38,6% a valore

Agroalimentare bio e benessere naturale, nasce l'alleanza internazionale delle fiere b2b

Dall'1 al 3 aprile 2020 debutta a veronafiere b/open, rivolta ai professionisti

Tra i membri della partnership anche bio-beurs (olandese), organic&natural products expo (sudafricano) e natexpo (francese)

Verona, 15 gennaio 2020 - Nasce The Organic Trade Fairs Alliance, una nuova alleanza a livello internazionale che unisce le fiere b2b del biologico italiane ed estere. In prima fila nel promuovere il progetto, B/Open, la manifestazione organizzata da Veronafiere (1-3 aprile 2020), insieme a Bio-Beurs (Zwolle-Olanda, 22-23 gennaio 2020), Organic&Natural Products Expo (Johannesburg-Sudafrica, 8-10 maggio 2020) e Natexpo (Lyon-Francia, 21-22 settembre 2020).

The Organic Trade Fairs Alliance è una piattaforma globale e un forum di scambio di conoscenze, che mira a fornire sostegno al settore dell'agricoltura biologica, dell'industria alimentare biologica e dei cosmetici naturali. Con un obiettivo ben definito: diffondere e supportare un modello di nutrizione e di personal care focalizzato su tutto ciò che è sano e salutare, sull'attenzione all'ambiente, al clima globale e al rispetto dei lavoratori.



«Veronafiere, attraverso B/Open, ha intercettato uno spazio di mercato rivolto al segmento b2b del mondo biologico, che risultava ancora scoperto e andava presidiato», è il commento del direttore commerciale di Veronafiere Flavio Innocenzi. «Questa alleanza internazionale, che ha mosso i suoi primi passi nel 2019 e si consoliderà nel 2020, vuole supportare il settore del biologico attraverso azioni sinergiche di promozione, in chiave professionale e mettendo a sistema le competenze e le conoscenze trasversali, acquisite dai vari partner internazionali».

B/Open, in programma a Verona dall'1 al 3 aprile 2020, è la prima fiera in Italia esclusivamente b2b, rivolta agli operatori del food certificato biologico e del natural self-care. Dalle materie prime al prodotto finito al packaging, la nuova manifestazione di Veronafiere presenta tutta la filiera, frutto di un'accurata selezione delle aziende espositrici studiate sulle esigenze dei compratori professionali. Tra le tante conferme, nell'organic food, Cereal Docks, Agricola Grains, Altalanga oltre al gruppo Specchiasol (con i marchi Larico e San Demetrio) e Chiara Cantoni, partner di Ringana, per la cosmesi naturale e il settore fitoterapico.

Patrocinata da Aiab (Associazione Italiana Agricoltura Biologica) e da Regione Veneto e supportata da Ass.O.Cert.Bio (Associazione Organismi di Certificazione del Biologico italiani), Bioagricert (Organismo di controllo e certificazione biologica), Ccqb (Consorzio Controllo Prodotti Biologici), la rassegna si svolgerà nei padiglioni 1 e 2 di Veronafiere. Più specificatamente, nel segmento dell'alimentazione biologica saranno rappresentati anche i prodotti nutraceutici, dietetici, integratori, pet food, servizi, packaging ecologici; ingredientistica per prodotti bio, ma anche prodotti per il benessere; bellezza e cura della persona comprenderanno cosmesi, trattamenti naturali, piante officinali e derivati, prodotti per la salute e la cura della persona, servizi. B/Open sposa inoltre un format interattivo, con numerosi momenti di networking e formazione, esclusivamente dedicati a produttori, trasformatori e operatori professionali.

I NUMERI DEL SETTORE. Secondo gli ultimi dati disponibili diffusi dal Fibl (istituto di ricerca tedesco dell'agricoltura biologica) e relativi al 2017, la filiera «organic» mondiale ha raggiunto un fatturato di 92 miliardi di euro, con 70 milioni di ettari coltivati da 2,9 milioni di produttori. In Italia il comparto bio dà lavoro a 76mila aziende, sviluppa un fatturato di 3,6 miliardi di euro e rappresenta circa il 4% della spesa alimentare globale degli italiani.

Accanto al settore dell'agro-alimentare, anche il mercato della cosmesi biologica sta vivendo un periodo di crescita economica. Secondo gli ultimi dati di Cosmética Italia, il fatturato green nel 2017 delle aziende intervistate tocca 1 miliardo di euro, pari al 9,5% del fatturato cosmetico italiano (10,9 miliardi di euro).

SFIDE, contest-scuole: ANBI in prima linea per la miglior conoscenza della risorsa acqua e del cibo

Il concorso social da oggi coinvolgerà gli Istituti Superiori della regione tra piatti tipici e like su Facebook: il presidente di ANBI Emilia-Romagna Massimiliano Pederzoli sottolinea l'importanza della divulgazione social delle conoscenze sull'utilizzo e gestione delle risorse naturali esauribili come l'acqua

Bologna, 13 Gennaio 2020 – Rivisitare i piatti tipici della tradizione regionale, con uno sguardo alle nonne e uno rivolto al futuro, tra sostenibilità alimentare e comunicazione, nel rispetto della stagionalità e di metodi di produzione meno invasivi e maggiormente sostenibili e soprattutto con un'attenzione particolare all'utilizzo razionale della risorsa acqua. ANBI Emilia-Romagna sostiene, anche quest'anno, il Web social contest **SFIDE** - ideato da Eikon Communication e giunto alla sua VI edizione – che coinvolgerà numerosi gli Istituti Superiori dell'Emilia-Romagna.

Il focus caratterizzante del progetto - che riguarderà una ventina di scuole superiori di tutta la regione Emilia Romagna, dagli Appennini di Castelnuovo Né Monti e Serramazzone, passando per la pianura di Bologna, Ferrara e Parma fino ad arrivare al mare di Cervia e Riccione – **sarà proprio la lotta contro gli sprechi, la conoscenza sull'acqua ed il rispetto della sostenibilità ambientale.**



"Nell'ottica di sensibilizzare le giovani generazioni – sottolinea Massimiliano Pederzoli, presidente di ANBI Emilia-Romagna - che saranno protagoniste nell'utilizzo e nella gestione delle risorse naturali - l'ANBI, in un'ottica di coinvolgimento attivo e dinamico, sposa convintamente le finalità del web social contest SFIDE proprio per raggiungere il maggior numero di persone possibile da sensibilizzare ed informare in modo ludico in questa fascia di età. Oggi più che mai il valore dell'acqua ed il suo impiego rappresentano una priorità assoluta per chi si avvicina con interesse a queste tematiche essenziali nella vita quotidiana di ognuno di noi e per l'ambiente in cui viviamo".

Gli studenti coinvolti del progetto partiranno dalla propria regione per approfondirne le tradizioni e le eccellenze, come l'Aceto Balsamico di Modena IGP, viaggiando poi tra i sapori dell'Italia per conoscere i prodotti di qualità che da sempre rappresentano il fiore all'occhiello del nostro Paese, dal Radicchio Rosso di Treviso IGP, passando per il Pecorino Romano DOP fino ad

arrivare in Sicilia con l'Arancia Rossa IGP. Protagoniste anche le tradizioni culinarie dei propri compagni di classe provenienti da tutto il mondo, magari in formato finger food, come proposto da SIRIO SpA.

I ragazzi, che scenderanno in campo indossando il cappello da chef, mentre genitori ed insegnanti li sosterranno a colpi di like - proporranno una vera e propria strategia comunicativa, utilizzando i video e le stories di Facebook ed Instagram, per

far conoscere il proprio piatto. Le loro creazioni verranno pubblicate sulla pagina Facebook e sul profilo Instagram di SFIDE il 26 febbraio, dando il via alla sfida social che si concluderà l'11 marzo.

SFIDE è un progetto di Eikon Communication realizzato in partnership con il Consorzio Arancia Rossa di Sicilia IGP, il Consorzio Radicchio Rosso di Treviso IGP, il Consorzio Aceto Balsamico di Modena IGP, il Consorzio per la Tutela del Formaggio Pecorino Romano DOP, Sirio SpA e ANBI Emilia-Romagna, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Regione Emilia-Romagna, in compartecipazione con l'associazione Per Gli Altri di Ravenna e con il contributo di Fondazione del Monte.





Pomodoro, Tavolo di crisi "Columbus"

Tavolo di crisi "Columbus": tutti al lavoro per garantire la continuità aziendale

Incontro a Palazzo Giordani di tutte le parti coinvolte

Si è riunito nel pomeriggio di mercoledì 15 gennaio a Palazzo Giordani, sede della Provincia di Parma, il tavolo di crisi relativo all'azienda "**Columbus**", convocato dalla **Regione Emilia Romagna**.

Presenti l'Assessore Regionale all'Agricoltura Simona Caselli, con tecnici regionali, il Presidente della Provincia di Parma **Diego Rossi**, il Capo di Gabinetto del Sindaco di Parma Francesco Cirillo, i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, i

delegati dei lavoratori e la proprietà dell'azienda.

L'incontro ha confermato la rilevanza produttiva e lavorativa dell'azienda, che impiega circa **300 lavoratori**, tra stagionali e a tempo indeterminato, nel settore agro-alimentare a Parma. Da qui, l'impegno di tutti gli attori coinvolti, a partire dalle Istituzioni del territorio, passando per le rappresentanze sindacali, con la fattiva collaborazione della proprietà aziendale, per avviare un percorso finalizzato a garantire la continuità aziendale.

Il tavolo, coordinato dalla **Regione Emilia Romagna**, si è impegnato ad avviare azioni di confronto su più fronti ed a riunirsi nuovamente in tempi ristretti per condividere l'evoluzione del percorso.

CIBUS

Agenzia Stampa Elettronica
Agroalimentare - iscritta al
tribunale di Parma al n° 24 il 13
agosto 2002.

cibus@nuovaeditoriale.net

www.cibusonline.net

SOCIETA' EDITRICE NUOVA EDITORIALE Soc. coop.

Via G. Spadolini,2 43022 -
Monticelli Terme (Parma)

www.nuovaeditoriale.net

codice fiscale - partita iva
01887110342

iscritta al registro imprese di
Parma 24929

testata editoriale iscritta al
R.O.C. al numero 4843

direttore responsabile
lamberto colla





[Pasta Andalini](#)



[Mulino Formaggi srl](#)



[Confcooperative Parma](#)

[Power Energia
Società Cooperativa](#)



[ITE
Italian Tourism Expo](#)

#birra #beverage #promozione
MariLu. La birra artigianale
Made in Parma

Nel 1816 Maria Luigia d'Asburgo Lorena arrivò a Parma e nulla fu più come prima dal punto di vista dell'arte, della cultura, del bel vivere e del gusto.

Questa birra morbida, elegante, profumata, prodotta artigianalmente nel cuore della Food Valley con ingredienti di eccellenza è dedicata Lei nelle due versioni **Amber** e **Blonde**



profumata grazie alla miscela moderna di luppoli aromatici.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, fiocchi di segale, luppoli, lievito. Alc. 4% - 18 IBU

per eccellenza: morbida e semplice da bere, profumata, dorata, con schiuma finissima e bianchissima, amaro equilibrato e finale secco.

Non filtrata, non pastorizzata.

Ingredienti: Acqua, malti d'orzo, luppoli, lievito. Alc. 5,5% - 24 IBU

Per contatti e informazioni:

FROG.NET

www.frognet.it -

mail: info@frognet.it

tel: 392.9511643



MariLU Amber

è una birra ambrata chiara ad alta fermentazione in stile Pale Ale. Fresca, leggera e amarognola secondo la tradizione inglese. Molto

MariLU Blonde

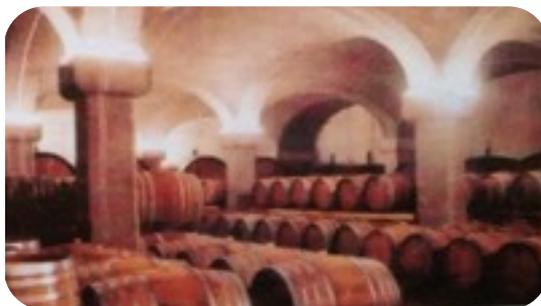
è una birra chiara in stile Pils a bassa fermentazione, rigorosa ed equilibrata. La birra

#agroalimentare #vino #promozione
Dedicato a palati esperti e sapienti!



- **Brut Metodo Classico "La Rocchetta"**, un "Blanc de Blanc" che non teme confronti per il sapiente uso di **uve nobili**

q u a l i Chardonnay e Pinot Bianco e la scrupolosa e lunga lavorazione. L'intensità paglierina del



colore, reso brillante dalle ricchezza delle bollicine, una spuma intensa e persistente esprimono la raffinatezza di uno spumante che ha ricevuto importanti riconoscimenti ...

Parole, parole, parole ... **meglio degustare** la selezione di **StePa** offerta nello **SHOP** on line.

Con le **Card fedeltà Bronze, Silver e Gold** avrete la possibilità di godere di ulteriori e fantastici sconti



